

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 22	L. 9.50	L. 5.
a domicilio	> 22	> 11.50	> 6.
Per tutta l'Italia franco di posta	> 22	> 13.50	> 6.50

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RIGOVORNO:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1861

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI  
Numero separato in Città Centesimi cinque  
fuori Centesimi sette  
Numero arretrato centesimi dieci

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Padova, 3 aprile.

#### Al buio.

Siamo, si può dire, alla vigilia della riapertura della Camera, e il ministero non ha fatto trapelare in alcun modo le sue intenzioni circa il successore dell'onorevole Farini, e circa l'uomo politico destinato a rappresentare il governo italiano a Parigi.

È un ministero, che partecipa delle predilezioni dei gufi: ama il buio. Quanto alla nomina del Presidente corrono molte voci, che vanno accolte con grande riserva. Singolare, fra le altre, ci era parsa quella, che si trattasse di portare alla Presidenza l'onorevole Sella: stavamo già per relegarla addirittura fra i paesi d'aprile.

Però un giornale romano di ieri sera, nel suo articolo di fondo, non solo parla di quell'offerta come di cosa seria, ma cita una lettera, col nome dell'autore, che gli era stata diretta, e nella quale il giornale veniva interessato a patrocinare la candidatura del Sella. Il giornale non ha poi stampato la lettera, essendone stato disavuto da un altro uomo politico. È però fuor di dubbio che qualche passo in quel senso era stato fatto, e che quindi non era una fola la notizia, che ne aveva dato per primo l'altro giornale milanese.

In ogni modo quanto alla Presidenza si è tuttora nel buio pesto, come lo si è riguardo alla nomina dell'ambasciatore a Parigi. Chi dice che il ministero vada incalzando con insistenti pratiche il Cioldini, perché ritorni a quel posto; chi afferma che questo pratica non furono fatte, attesa la ripulsa irrevocabile del Cioldini; chi sostiene finalmente, che a coprire quell'ambasciata sarà provveduto con un movimento nel personale diplomatico, per cui Menabrea da Londra sarebbe trasferito a Pietroburgo, in luogo del Nigra destinato a Parigi, riservando il posto di Londra per altro uomo politico.

### APPENDICE (58) del Giornale di Padova

## SIBILLA

### ROMANZO

O. FEUILLET

Penetrati dai bagliori siderali, essi spandono sui contorni incerti del vasto paesaggio una serenità latea che non sembra cosa della terra. La signorina di Férias, appoggiata al braccio di Raul, contemplò questo spettacolo lungamente e con profonda attenzione. Parve svegliarsi ad un tratto, e rimettendosi in cammino: — Andiamo! disse.

Rientrarono allora in una delle parti più ombrose del bosco. Sibilla aveva accelerato il passo. Discesero un sentiero rapido, che dominava il profilo scuro d'una roccia alta e scoscesa, simile ad un frammento di muraglia ruinata.

Raul diè un sussulto, riconobbe la rupe della Fata, la fontanella che ne riceveva le filtrazioni, e la valle selvaggia in cui scorreva il rigagnolo di Férias, di cui una densa nebbia segnava lontanamente i meandri.

Alcuni bagliori di stelle scintillavano attraverso il fogliame nell'onda del bacino, e le gocce d'acqua che vi cadevano regolarmente, mandavano un rumore limpido e melanconico, che sembra crescere il silenzio di quella solitudine.

### ELEZIONI INGLES

In fatto di politica estera, oggi toccano senza contrasto i primi onori alla lotta elettorale in Inghilterra.

Forse non si è mai dato l'esempio di una delusione così completa dei calcoli preventivi sopra i risultati dell'urna, come questa, che si sta verificando riguardo alle elezioni inglesi. La stampa d'Europa, di tutti i partiti, aveva preveduto che i conservatori, senza guadagnare terreno, sarebbero rimasti tuttavia nella Camera con una maggioranza, se non considerevole, bastante però a difendere la politica del ministero e a continuarla: coloro stessi che mostravano più vivamente di desiderare il trionfo dei liberali, non osavano spingere le loro speranze più in là del guadagno di un certo numero di seggi, particolarmente nella Scozia e in Irlanda: il ministero calcolava di perderne una ventina.

Invece, con sorpresa generale, la notizia, arrivata a tutta la giornata del 2 non lasciano più dubbio sul risultato finale della lotta: i liberali non solo hanno vinto, ma stravinto, e della caduta del ministero conservatore si parla ormai, come di cosa convenuta. La sconfitta della maggioranza conservatrice, da

quanto prevedono i giornali, sarà non meno completa di quella, che ha posto in fuga nel 1874 la maggioranza liberale. Il Times si occupa già delle conseguenze, che può avere, sulla politica dell'Inghilterra in Oriente, il cambiamento avvenuto: esso manifesta la speranza che il ministero liberale non si allontenerà, riguardo a quella politica, da quanto fu stabilito col trattato di Berlino.

Questo voto del Times è come una specie di araldo, che il partito liberale, nell'atto di riaffermare il potere, manda innanzi con un messaggio, che tranquillizza l'Europa, e serve per conciliare al partito vincitore le simpatie dell'opinione pubblica.

Non intendiamo dilungarci a scrutinare le conseguenze, che una vittoria del partito liberale, susseguita necessariamente da un cambiamento di ministero, possa produrre sull'indirizzo della politica estera dell'Inghilterra, e quindi sulla politica generale di Europa.

E ciò per più motivi. Prima di tutto per non dividere innanzi tempo la pelle dell'orso, costando pochissimo l'aspettare alcuni giorni, quando cioè il risultato delle elezioni sarà definitivamente conosciuto. D'altra parte crediamo che su quelle conseguenze taluno si

come accade spesso verso il mezzo della notte, in quel clima ed in quella stagione, i vapori umidi degli acquitrini si erano levati d'un subito, atterritigliandosi prima come fiocchi di brina intorno ai rami ed ai cespugli, poi addentrandosi nel bosco e dando agli alberi fantastici aspetti e rizzando sotto l'ombra delle alte piante una muraglia di tenebre impenetrabili.

La signorina di Férias parve riacquistare tutta la sua freddezza sotto quell'impressione della vita reale, interrogò Raul sulla via che aveva seguito, esitò e si raccolse, poi proseguì la medesima via con agitazione.

Credette d'accorgersi che si smarrirebbe sempre più. Essa pensò allora che il miglior partito fosse di cercar di nuovo di giungere alla Roccia della Fata, sperando, ch'è giunta, di potersi dirigere con maggior precisione. Cercarono adunque di rifare i loro passi e finirono di perdersi. Avevano nello spirito quella vertigine strana che ci piglia quando tutte le nostre guide consuete ci vengono meno.

Non andò molto che Sibilla credette di accorgersi, da vaghi indizi, che avevano oltrepassato i confini del bosco attiguo al parco, e che erano entrati nella foresta, che ne era il prolungamento, e le cui ultime cime coronavano alti promontori a due leghe dal castello.

Proseguirono, per altro, a camminare con una specie di risolutezza febbrile, determinati ad andar sempre dritti innanzi a sé.

Accadeva loro, quasi ad ogni passo, d'urtar contro fusti d'alberi o d'impigliarsi nei cespugli; scendevano e salivano rapidi pendii, e talvolta at-

traversavano larghi burroni acquitrinosi, in cui i loro piedi s'imprimevano nel fango. Tratto tratto s'arrestavano per interrogarsi. Esclamazioni di scoraggiamento, parole rotte, dolorose, sfuggivano, benché di raro, dalle labbra di Sibilla.

— Mio Dio! come sono punita! Che si penserà di me? Poveri cuori che mi amano tanto e che ho dimenticati!

Si sedeva un istante, non potendone più, tutta tremante, poi diceva: — Andiamo: — e si rimetteva coraggiosamente in cammino.

Raul era alla disperazione. Egli stava quasi sempre in un tetro silenzio, sorreggendosi Sibilla con una energia convulsa, e la circondava di cure e di tenerezze materne.

Vi fu un istante in cui, non ostante la resistenza di lei, egli se la tolse in braccio e la portò come una bambina, per attraversare un pantano in cui egli medesimo sprofondava fino al ginocchio.

Da due lunghe ore vagavano in tal guisa, smarriti nei boschi, nelle brume della notte, quando, all'uscire da una vallata profonda, videro confusamente dinanzi ad essi un'alta collina boschiva, che sorgeva in forma di anfiteatro.

Entrambi, al medesimo tempo, riconobbero, dall'ondulazione del terreno, che la corsa disperata li aveva condotti proprio in capo alla foresta. Benché fossero a gran distanza dal castello, la prossimità delle rive assicurava loro, da questo momento, una via sicura.

Sibilla, animata da tale speranza, saltò, quasi giocondamente, sulle colline; ma giunta sulla vetta, quando

### IL PRESIDENTE DELLA CAMERA e i giornali di Sinistra

Togliamo dall'*Optimisme* il seguente articolo assai notevole:

L'on. Farini, alto e nobile ingegno, deve fare di questi giorni parecchie riflessioni melancoliche. Il suo partito, del quale è ornamento, lo esaltò ai sommi onori, quando si poteva dubitare ch'egli avesse tutte le qualità necessarie a reggere l'altissimo ufficio. Alla prova è riuscito un egregio presidente e si ebbe il plauso anche dei suoi avversari. Associava alla fede nel suo partito quella rettitudine di giudizio e quella qualunque imparzialità, che contrassegnano sempre gli ingegni non volgari. E quantunque uomo di parte, non si credeva obbligato ad essere ingiusto o astioso verso gli avversari. Certo è che nel suo ufficio ebbe i più

lasciava finalmente l'oscura cinta dei boschi, essa venne meno, e la sua testa si abbandonò sul petto di Raul.

La chiamò costui dolcemente: Sibilla!

Essa non rispose.

Mentre egli la sorreggeva con tutte le forze che gli rimanevano, girava intorno gli occhi quasi smarriti. Ad un tratto gli si illuminò il volto. Vedeva sulla ripa la forma bassa e schiacciata d'un tetto di capanna, che riconobbe subito. Ne usciva da un vano una luce che brillava attraverso la bruma.

Raul gridò forte: — Giacomo! Giacomo! aiuto! è Sibilla, la signorina Sibilla! vieni subito!

Si udì un rumore di passi precipitati, e Giacomo Feray uscì dalla bruma.

Ahi! mio povero Giacomo, soggiunse Raul con voce affannosa, quanto sono felice di ritrovarti! Non sapevo più se fossi di questo mondo, lo vedi, è malata! Accendi il fuoco presto.

È acceso, disse Giacomo, cui nulla meravigliava.

Raul portò Sibilla nelle braccia, e seguì il pazzo nella capanna.

Un po' di fuoco ardeva fra qualche grosso sasso che faceva l'ufficio di focolare. Giacomo Feray vi gettò un fascio di sarmenti, e la viva fiamma che si levò subito splendette sui muri desolati con una allegrezza bizzarra. Raul depose la giovine svenuta dinanzi a quella fiamma e continuò a sorreggerla a mezzo.

Va presto, va a cercare delle eriche, delle foglie, tutto quello che potrai!

(Continua)

costanti e unanimi segni di affetto e di gratitudine dall'Assemblea, e, cosa insolita, fu in parecchie circostanze vivamente applaudito con batter di mani. Il che non ci è mai piaciuto, non perchè non meritasse la lode, ma perchè disdice a un'Assemblea politica quella forma. Ma le democrazie sono volubili, esaltano e deprimono, spezzano i loro idoli per mostrare la loro capricciosa potenza. Da qualche tempo covava nei gruppi più astiosi della Camera un certo maionore verso l'on. Farini; negli ultimi giorni a taluno disse che non si lasciasse divampare l'incendio suscitato dall'on. Crispi coll'incidente su Roma; alcuni giornali notarono che egli aveva risparmiato il Lanza, esortandolo a sopportare in pace ogni cosa e facendo appello al suo noto patriottismo, che aveva sopportato altre calunnie. Gli istinti della parte della maggioranza più astiosa si ribellarono e scoppiarono nel modo che tutti sanno, quindi furono obbligati a scegliere fra l'on. Mancini che li adulava e l'on. Farini che li moderava. All'on. Farini non valsero né i servizi patriottici, né il nome intemerato, né la tenacità colla quale aveva difeso, anche in recenti occasioni, gli interessi politici della Sinistra, messi a dura prova dai gravissimi errori. Poiché aveva voluto essere imparziale verso gli avversari, bisognava sacrificarlo. Da quel giorno in cui l'on. Farini si è ritirato dal seggio eminente che copriva con tanta dignità, è cominciata nei giornali di parte sua una gara di demolitori. Abbiamo sotto l'occhio alcuni numeri della *Ragione* di Milano, che, considerati da questo aspetto, sono veri capolavori.

L'on. Farini leggendo e leggendo molti altri somiglianti dovrà, se a quest'ora non è filosofo, diventarne e meditare anche lui sulla umana ingratitudine. Questo lavoro, di demolizione dei giornali in relazione direttissima con alcuni gruppi parlamentari, spiega la tenace risoluzione dell'on. Farini. Vi è nella tempra degli uomini di Stato romagnoli qualcosa di retto, di nobile, d'inflessibile, d'altero, lo diciamo a onore dei nostri amici come dei nostri avversari. Come l'on. Baccarini, così l'on. Farini non vuol essere né un presidente tollerato, né un presidente protetto. La fiducia non si desume dai discorsi o dai voti, ma da un insieme d'intime ragioni, che si sentono e non si discutono, è un affare d'istintione e non di riflessione. Ora, per quanto ci dolga della risoluzione dell'on. Farini, la rispettiamo profondamente. E s'intende tanto il nostro dolore come il nostro rispetto. Il nostro dolore s'inspira ad altissime considerazioni, i caratteri fieri, le nobili intelligenze, sieno esse a Destra o a Sinistra ci seducono. Li desideriamo rispettati e tenuti in sommo pregio. Noi vogliamo che i partiti sieno espressioni di forze vere e vive e che sieno rappresentati dagli uomini migliori e più degni. In tale guisa il reggimento rappresentativo giova al paese e ne svolge la prosperità. Quindi questa ribellione dei più oscuri e dei peggiori contro i loro capitani più eletti ci perturba l'animo e ci pare sempre un sistema grave di decadenza delle istituzioni. Ormai fuori dell'onore. Depretis subito e dell'on. Cairoli esautorato, i deputati della Sinistra proscrivono i migliori. Essi si dilanano fra loro con fraterna crudeltà.

Quando quelli che sono degni di rappresentare un partito perdono la loro influenza per colpa delle loro buone qualità, vengono su gli uomini mediocri grazie agli opposti difetti. E chi ne soffre detrimento in questo cambio fatale è la patria, che tutti hanno sulla bocca e pochi in fondo del cuore.

Ma abbiamo detto che al rammarico pel ritiro del Farini si associa il profondo rispetto. E non è caduto; si è alzato più che mai nella pubblica stima. L'inflessibilità del carattere, che ormai pare a certi uomini provetti nella disinvoltura, eccessiva suscettività, è una virtù troppo rara in Italia. Tutti piegarono, i ministri dinanzi ai deputati, i deputati dinanzi agli elettori, e colle apparenze della ferocia vi è una transazione universale. O bene, quando un uomo resiste alle seduzioni e agli splendori degli altissimi uffici per non offendere la sua dignità, ci pare che non cresca in onore l'anima della patria.

All'on. Farini abbondavano le ragioni e le dimostrazioni per rimanere presidente della Camera; anche chiedendo una votazione a scrutinio segreto, l'avrebbe ottenuta. Ma una voce segreta, quella della coscienza, lo avvertiva che bisognava dare un esempio

virtuoso, e f. c. ed egli ha reso un nuovo servizio al paese.

I buoni esempi non vanno giammai perduti, anche in tempi poco atti a comprenderli. Noi avremmo lasciato tutto ciò in seno a che non si era chiarita irrevocabile la volontà dell'onorevole Farini di ritirarsi dall'alto seggio della presidenza. Come amici suoi personali e come membri dell'Opposizione, avremmo desiderato che continuasse a reggere la Camera, poichè gli amici nostri, pur sapendolo loro avversario politico, potevano confidare sulla costanza della sua equità. Ma oggi che la sua volontà di ritirarsi dalla presidenza è irrevocabile, noi lo lodiamo di aver presa una sì grave e degna risoluzione.

Sarà una dura lezione per i fanatici del suo partito, i quali fanno consistere negli astii e nelle scortese personali contro gli avversari la prova della fedeltà politica. Essi si avvedranno tardi quale uomo hanno offeso e quale forza hanno cercato di sciupare. E il paese si persuaderà sempre più della impotenza di questi uomini, i quali ormai non sanno nè morire con dignità, nè governare con chiarezza di propositi.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — Alcuni membri della Commissione generale del bilancio, onde non alterare le proporzioni degli stati di previsione che non lascerebbero margine per l'abolizione del macinato, e dall'altro lato volendo affrettare le spese militari, hanno proposto al ministro delle finanze, e questi per disposto di accettare, che dette spese militari siano fatte mediante emissione di rendita.

— L'on. La Porta ha ultimato la relazione sul bilancio dell'entrata. È probabile che la Commissione generale del bilancio si riunisca il giorno 4 aprile, per la lettura della relazione.

GENOVA, 1. — L'assemblea che votò all'unanimità di assumere l'iniziativa di una spedizione al polo australe è stata numerosissima.

TORINO, 1. — Il guar lasigilli, giunto a Torino martedì, partirà per Roma oggi alle ore 12 meri lane.

Nelle ore pomeridiane di ieri l'on. Villa che faceva parte della Commissione generale per l'Esposizione di Belle Arti, si è recato a visitare i locali dell'Esposizione, i cui numerosi lavori interni sono molto avanzati, e si è intrattenuto parecchio tempo coi membri del Comitato esecutivo.

MILANO, 1. — Leggasi nel *Pungolo*: La Commissione straordinaria di beneficenza per l'invernalata 1879-80 che chiuse coll'8 febbraio le sue somministrazioni straordinarie, rimanendole in cassa un fondo di circa L. 50.000, in una adunanza straordinaria deliberò di erogare questo fondo in una istituzione cittadina che, avente uno scopo affine, possa anche in avvenire e durevolmente essere d'aiuto alle classi bisognose e lavoratrici. E ha nominato all'uopo una sotto-commissione la quale propose la fondazione di un magazzino economico; proposta che venne adottata all'unanimità, riservando ad una successiva seduta la votazione del relativo regolamento.

Questa seduta è indetta per lunedì 5 aprile nei locali dell'Associazione costituzionale.

— Il Comitato degli operai tipografi ha proposto ai padroni la costituzione di una Commissione mista di principali e d'operai che provveda all'applicazione della tariffa dei salari, e tolga ogni futura controversia.

BOLOGNA, 2. — Leggasi nella *Gazzetta dell'Emilia*:

«Un banchiere della città si scrive per chiedersi se in questi primi giorni di aprile saranno pagate le cedole del nostro consolidato, come fu praticato negli anni scorsi.

Noi rispondiamo che nella *Gazzetta Ufficiale* ancora non abbiamo visto alcun avviso relativo a tale pagamento.

Forse il ministro Migliani preoccupato dell'abolizione del macinato e delle condizioni del bilancio non pensò ancora al provvedimento suaccennato, il quale, se non andiamo errati, era stato adottato con l'intendimento d'evitare invii di coupons all'estero, che fanno crescere l'aggio su l'oro per la rendita pagata all'estero.

ANCONA, 1. — In questi primi giorni di aprile si adunerà ad Ancona un'assemblea Commissione composta di ufficiali del genio e di marina, per esaminare i provvedimenti per opere marittime nel porto di Ancona invocati

nella Camera dei deputati nella tornata del 15 dicembre 1879.

PALERMO, 30. — S. A. R. la Principessa Maria Luisa di Prussia trovandosi molto contenta del suo soggiorno a Palermo, dove è arrivata da pochi giorni, avrebbe manifestato il desiderio, dice lo *Statuto*, di trattenervisi per tutto il mese.

— Le rimostranze del Sindaco presso il Governo per ottenere miglioramenti nel servizio postale della città di Palermo sono state soddisfatte, e i giornali locali se ne congratulano col Sindaco.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 31. — Il governo con la pubblicazione de' decreti contro le congregazioni ha ben compreso che esso non ha scelta una questione ma incominciata una guerra. Esso si avvanza lentamente ma sicuramente. Il consiglio de' ministri sotto la presidenza di Grevy ha già determinato le istruzioni che si debbono mandare a' prefetti riguardo all'attitudine che essi dovranno prendere in faccia alle pro e contro che qualche Consiglio generale, come domina l'elemento clericale, potesse fare contro i decreti testè pubblicati.

— I gesuiti hanno in animo di intentare allo Stato tanti processi quante sono le case e gli istituti che essi possiedono in Francia.

— Il comitato della destra del Senato anch'egli si prepara ad operare. Alla riapertura sarà fatta dal centro sinistro del Senato un'interpellanza sulle misure prese dal governo contro le congregazioni insegnanti.

Parlerà per primo Beranger, e poi Dufaure.

— I. — Il *Gaulois* dà le informazioni seguenti sull'effetto prodotto dalla pubblicazione dei decreti sui gesuiti. Mentre che il *Journal Officiel* pubblicava ieri mattina i decreti che colpiscono o minacciano le Congregazioni non autorizzate, la più gran calma regnava nella casa dei gesuiti e nei dintorni, via Lhomond. Il padre Lac era invisibile. Dicevano che era assente: non era vero nulla. Del resto un numero piccolissimo di visite. Se c'era poca emozione è forse perchè c'era poca sorpresa.

Del resto il P. Lac conosceva i decreti, per cui era già preparato al colpo. Verso le undici, un servo della casa, mandato alla stamperia, portava un pacco di esemplari del *Journal Officiel*, i quali sono stati immediatamente spediti per la posta alle diverse case di Francia e dell'estero. Uno dei gesuiti più distinti della casa, al quale dimandavano quale fosse l'impressione che ne riceveva, ci ha risposto: «La gente che ci circonda ne è più commossa di noi. Facendoci gesuiti, noi ci siamo destinati a questi accidenti, a questi mali. Per me, il mio più gran dispiacere oggi è che la nostra Compagnia abbia per principale persecutrice una de' suoi antichi alleati, L'opera...»

— Il *Moniteur* ha ricevuto un dispaccio da Tolosa che annunzia essere stata firmata da cento padri di famiglia una protesta contro le misure prese dal governo verso i gesuiti.

GERMANIA, 30. — Dai protocolli ufficiali delle sedute tenute dalla commissione militare a Berlino risulta che l'aumento votato per l'esercito tedesco sarà di 100.000 uomini in caso di guerra, d'altri 400.000 di riserva, e della medesima cifra per la *Landwehr*.

— L'accrescimento delle spese passerà a 47 milioni di marchi.

— Bismark rimarrà probabilmente a Berlino sino all'arrivo di Hohenzollern, cioè sino ad oltre la metà di aprile.

— L'imperatore Guglielmo vorrebbe avere un abboccamento con lo Czar per appianare le difficoltà esistenti tra Germania e Russia.

AUSTRIA-UNGHERIA, 1. — Il collegio dei gesuiti di Praga si preparativi per accogliere i gesuiti francesi.

— La conferenza doganale di Pest non ha avuto alcun risultato. Le trattative fra il governo ungherese e quello austriaco saranno riprese e nello stesso tempo le trattative colla Germania in via d'ipomatica.

— Si ha da Vienna: «L'occasione della rappresentazione di ieri sera al Teatro dell'Opera S. A. il Principe Ereditario Arciduca Rodolfo fu oggetto di entusiastica ovazione da parte del pubblico. Il Principe Ereditario al suo comparire fu salutato da fragorose grida di evviva; l'orchestra sospese l'opera ed inwono l'inno dell'Impero che tutto il pubblico alzò in piedi, ed alla chisua proruppe nuovamente in fragorosi evviva. S. A. ringraziò affabilmente.

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 marzo contiene:

R. decreto 21 febbraio che approva i programmi uniti al decreto stesso degli esami per gli aspiranti ai gradi di capitano di lungo corso, di gran capitano e di padrone, e per ottenere la qualificazione di scrivano, l'autorizzazione di comandare bastimenti per il piccolo traffico della costa e quella di dirigere barche alla pesca illimitata, e la qualità di perito stazzatore.

R. decreto 11 marzo, che aggiunge il comune di Cavignolo ai comuni nei quali deve farsi luogo alla sospensione delle scadenze dei pagamenti delle imposte d'otto a tutto il dicembre 1880 a favore dei contribuenti danneggiati dalle inondazioni del Po in provincia di Torino.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova 3 aprile  
Monumento a Vittorio Emanuele. — A più precisa notizia circa i bozzetti arrivati per il Monumento a Vittorio Emanuele, di cui abbiamo parlato nel giornale di ieri, avvertiamo che oggi soltanto si raduna il Comitato generale per deliberare sull'apertura dell'Esposizione dei bozzetti, e sulla nomina della Commissione, che dovrà giudicarne.

Istituto del *Macchietto*. — Dai giornali di Milano con vera compiacenza rileviamo che il nostro concittadino ed amico, noto per i suoi bei lavori sugli Spedali, cav. Leone Romanin Jacur venne nominato membro della Commissione per l'esame del progetto dell'ing. Giovanni Giacchi per il Nuovo Istituto del *Macchietto*, ed anche scelto a relatore della Commissione.

Se queste distinzioni della capitale lombarda tornano ad onore del cav. Romanin Jacur Leone, devono essere intese con piacere dai concittadini ed amici.

Ritratti *Marzolo*. — Nei giorni scorsi vennero esposti parecchi ritratti di quella distinta e lagrimata individualità che fu il professore Francesco Marzolo, testè rapito a' suoi cari, agli amici, alla scienza, alla patria.

Alcuni di quei ritratti sono pregevoli nel riguardi dell'arte: piacquero particolarmente quello fatto dal Zonaro, esposto nella libreria Draghi, così pure l'altro dell'Astolfi, nella libreria Selmin.

Oggi ne abbiamo veduto un terzo ben eseguito nella tabaccheria Barnardi: è del Micheli.

Il Manzoni ne disegnò uno, pubblicato dal Prosperini. Dev'essere stato preso quando il Marzolo era in età ancor fresca. Anche come lavoro litografico è assai bene riuscito, e fa onore allo Stabilimento.

Esame ginnastico. — Sapliamo che nel giorno di domenica 4 corrente, alle ore 1 pom., in Palestra Comunale, V. A. Vignali, si daranno gli esami mensili dei Soci dell'Associazione Ginnastica.

Associazione Ginnastica di Padova. — Ci si comunica il seguente:

### A V V I S O

È aperta anche quest'anno l'iscrizione al corso speciale di Ginnastica per fanciulli rachitici e scrofalosi dell'età non minore d'anni 4 e non maggiore di 10.

L'iscrizione avrà principio il giorno 2 e si chiuderà il 15 corrente: si terrà tutte le sere dei giorni feriali dalle 6 alle 8 pom. nella Palestra Comunale.

Le famiglie povere che desiderano ammettere i loro figliuoli al beneficio della ginnastica ortopedica, la quale per esse s'impartisce gratuitamente, dovranno munirsi d'un certificato di moralità e di miserevolezza rilasciato dal Sindaco.

Le famiglie sgate dovranno soltanto iscriversi tra i Soci.

Chiusa l'iscrizione, saranno invitati i giovanetti a sottoporsi alla visita medica di apposita Commissione, la quale determina la loro idoneità alla ginnastica, e d'accordo coi maestri stabilisce a quali esercizi ginnastici debbano essere ammessi.

Dopo le lezioni che dureranno circa un'ora, i giovanetti avranno gratuitamente una refezione.

Padova, 1 aprile 1880.

La Presidenza

Giarati. — Il signor Sindaco del Comune di Padova ha pubblicato l'invito a tutti coloro, che sono compresi in una delle categorie designate dall'articolo 2 della Legge sui Giarati, a farsi iscrivere, non più tardi del mese di luglio, nell'apposito Registro.

Fiera. — Oggi la fiera del primo sabato d'aprile è riuscita piuttosto fiacca: poca roba e pochi affari. Forse n'è causa la coincidenza della fiera di Lonigo, che si apre domani.

Illuminazione a gas. — Orario per la pubblica illuminazione dal 1° al 30 aprile 1880:

Data	L'accensione sarà compiuta ogni sera alle ore	Lo spegnimento si principia alla mattina alle ore
Dal 1 al 5 aprile	7.15	4.30
6 - 10	7.23	4.25
11 - 15	7.35	4.15
16 - 20	7.40	4.
21 - 25	7.55	4.40
26 - 30	8.	4.35

Notizia funesta. — Ci scrivono da Fratta del Polesine essersi colà suicidato nei giorni scorsi un brigadiere del R. Carabinieri. S'ignorano le cause della funesta deliberazione.

Furti. — Da Lendinara pure ci scrivono di parecchi furti che si vanno da qualche tempo commettendo in quel Circondario.

### UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino da' 21 al 23 marzo NASCITE.

Maschi N. 10. — Femmine N. 5. MATRIMONI.

Barotto Bartolomeo fu Massimiliano e dove agente con Bizzotto Maria fu Domenico nubile saria.

Bertolotti Bartolo fu Bartolo con Murari Elisabetta di Giovanni Battista ved. di villici di Brusegana.

Fiorazzo Giovanni Battista fu Antonio calibe negoziato con Bizzogato Maria fu Pietro nubile casalinga.

### MORTI

Bos. Il Ferruccio di Carlo di giorni 76. M. Neghetti-Somio Risa fu Andrea d'anni 62 caffettiere vedovo.

Gabrielli Giuseppe fu Antonio d'anni 74 ex monaca nubile.

Battistella Cornelia di Sebastiano d'anni 3 mesi 8.

Libertini-Ceoldo Regina Maria fu Antonio d'anni 61 civile coniugata.

Pinton Luigi di Giacomo d'anni 14 e mesi 3.

Grigolon Eugenio di Giovanni di giorni 13.

De Gaspari Irene di Ferdinando d'anni 17.

Grinzato-Vecchiato Giovanna fu Antonio d'anni 32 casalinga coniugata.

Brozolo Luigia di Domenico d'anni 2 e mesi 3.

Michellini Lorenzo di Angelo d'anni 2.

Toso Giovanna di Andrea d'anni 1 e mesi 7.

Manzini Tullio di Pietro di giorni 14.

Montesanto Marina di Luigi d'anni 9 e mesi 10.

Trambotti Martino d'anni 76, calzolaio vedovo.

Più n. 1 bambina esposta di giorni 9. Tutti di Padova.

Nicoletto Sante fu Pasquale d'anni 73 villico vedova di Volta Barozzo.

G. ora-Bianchi Caterina fu Antonio d'anni 84 villica vedova di Albignasego.

Tiso-Varbiato Maria fu Felice d'anni 32 villica coniugata di Villafraanca Padovana.

Colletti Ignazio di Mario d'anni 23 soldato di fanteria di S. Jacca calibe.

Cesari Gaetano di Luigi d'anni 22 e mesi 8 soldato di fanteria calibe di Ceneselli (Rovigo).

Bertolin Domenico fu Antonio d'anni 57 villico vedovo di Vigodarzere.

### TEATRI e notizie artistiche

Teatro Concordi. — *Bèbbè* ha avuto ieri un verso successo d'aurità clamorosa.

Ci furono persino delle richieste di replica — soffocate però dalla protesta d'una grossa maggioranza.

Che matta cosa quel *Bèbbè*!

Privato ottenne gli onori della sera; fu un *Petruccio* stupendo, la perla dei precettori.

Il sig. Pietro Cossa, recatosi a Napoli per invitare, a nome del municipio romano, il maestro Wagner ad assistere alla rappresentazione del *Lohengrin* all'Apollo, ritornò a Roma colla seguente lettera pel Sindaco:

Sig. Sindaco, Invitandomi ad assistere alla rappresentazione del *Lohengrin* a Roma, voi mi fate un sì grande onore che io sento l'imperioso desiderio non solo di esprimermi la mia gratitudine, ma dirvi anche per quali titoli, quest'onore mi pare doppiamente prezioso.

La pubblicità che si è data alle ragioni di salute che mi hanno costretto a cercare un rifugio in Italia, non ha potuto a meno d'infamare anche voi, sig. Sindaco, che mi è prescritto un assoluto riposo.

Nonostante questo, e senza riflettere alle maggiori o minori possibilità di successo che, date queste circostanze, avrebbe potuto ottenere il vostro invito, voi avete voluto darmi una testimonianza, e manifestare, a proposito dell'opera mia, quei sensi che voi professate per l'arte, come anche la simpatia che la patria del Bello, l'Italia, sente pel mio paese.

E allo scopo di marcare più particolarmente delle disposizioni che onorano nella persona mia il mio paese e la mia arte, voi avete designato come loro interprete il sig. Cossa, questo poeta che io chiamo mio amico, il più nipotenziano meglio adatto a questa missione ideale.

Vogliate credere, sig. Sindaco, che io so apprezzare in tutto il suo valore l'onore che mi fate, e che solamente una inesorabile necessità mi impedisce di accettare il vostro cortese invito.

Vogliate anche ricevere questa lettera colla stessa benevolenza che vi ha ispirato il passo che avete fatto verso di me, e aggradire i sentimenti della mia considerazione alta, distinta, devota, coi quali ho l'onore di essere, signor Sindaco.

Napoli, 26 marzo 1880.

Posto Scrivore RICCARDO WAGNER.

### Istituto Musicale di Padova.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domenica 4 aprile in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 1 alle 3 pom. (t. p.)

1. Marcia ungherese - Parigi Murcia - E. K. wski.
2. Sinfonia - *Stella del Nord* - Meyerbeer.
3. Duetto - *Ugonolth* - Meyerbeer.
4. Valzer - *Nathalie* - Pagano.
5. Marcia celeste e finale terzo - *Re di Lahore* - Massenet.
6. Mazurka - *Oiga* - Morosini.

### LA LIBERAZIONE DI ROMA

L'on. Lanza ha indirizzato la seguente lettera all'*Optima*:

Casale Monferrato, 26 marzo.

Egregio sig. Direttore,

Le sono assai grato delle rettificazioni che Ella spontaneamente fece al resoconto ad usum *De'phini*, della corrispondenza romana del *Times* sull'incidente parlamentare relativo all'occupazione di Roma, occorso nella tornata del 16 corr. mese, e al quale io doveti prendere parte per fini personali.

Appena io ebbi notizia di quella corrispondenza m'indirizai subito alla direzione di quel rinomato giornale, richiedendola che venisse rettificata in conformità del testo ufficiale, e non posso dubitare che l'onesta domanda venga soddisfatta.

E bensì vero che codesto corrispondente del *Times* tentò di giustificarsi, rispondendo ai di Lei articolo, ma come Ella ha nella sua replica osservato, Egli riproduce una sola parte del resoconto ufficiale, e passò sotto silenzio quell'altra che dà a quell'incidente il significato esatto e veritiero. Quindi Ella ben fece di riprodurlo per esteso onde dissipare ogni equivoco. Ciò basta a chiunque voglia conserare la verità: diverrebbe inutile ogni ulteriore spiegazione a chi ama o per spirito di parte, o per altri fini travisarla.

Non intendo con ciò accusare le intenzioni del corrispondente del *Times* che voglio sopporre rettilissime; ma in tal caso Egli dovrebbe pur convenire francamente che o la sua buona fede è stata sorpresa, ovvero cadde in un grosso svanone.

Mi è duopo però rilevare le ultime sue parole, che sono le seguenti: «Non sono io che parlo di Igrime che avrebbe versato l'on. Lanza presso il barone Muret, ma bensì il sig. Cri-

...



**LE INSERZIONI** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agencia Principale de Publicite E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght)

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**  
Via Torabouoni, 17, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE  
**Pillole Antibiliosse e Purgative di Cooper**  
Rimedio rinomato per le Malattie Biliosse, mal di Fegato, male allo stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono costantemente stimati inpareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, stitichezza, irritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatole francesi 1 e 2.  
Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porte dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40  
Si trovano in PADOVA presso le farmacia CERATO, F. ROBERTI, PIANERI E MAURO e da CORNELIO; a Venezia Zampieroni, Pivetta, Ongarato e Ponsi; a Vicenza da Valeri, a Recoaro da Dal Lago, Verona da Frinzi e Emanelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 14332

**IL SOLE D'ORO**  
SOCIETA' GENERALE DEI DACHICULTORI  
d'Assicurazione Mutua  
ed a Quota fissa  
contro i Danni  
delle Malattie dei Bachi  
Agenti principali per la Provincia di Padova  
ANTONIO DELLA DONNA e C.  
Via Leoncino N. 945  
Presso i suddetti trovansi Cartoni Originari Giapponesi garantiti. 5-161

**NOTIZIE DI BORSA**

Finanze	2	3
Rendita italiana	91 92	91 62
Oro	21 79	21 81
London tre mesi	27 30	27 33
Francia	168 75	169
Pratito Nazionale	—	—
Antoni Regia Tabacchi	942 75	—
Banca Nazionale	—	310
Antoni meridionali	426	425 50
Obbligazioni meridionali	—	—
Banca toscana	—	732
Credito mobiliare	918	913
Banca genovese	—	—
Rendita italiana	—	—
Francia	—	—
Pratito francese 5 O/o	118 15	118 52
Rendita francese 3 O/o	83 45	83 35
5 O/o	—	—
Rendita italiana 5 O/o	84 50	84 30
Banca di Francia	—	—
<b>VALORI DIVERSI</b>	—	—
Ferrovie austr. venet.	190	191
Obl. ferr. V. E. a. 18	219	219
Ferrovie romane	139	140
Obbligazioni romane	332	330
Obbligazioni lombarda	275	273
Rendita austriaca 5 O/o	56 53	55 52
Cambio su Londra	25 28	25 28
Cambio su Parigi	9 25	9 12
Cambio su Madrid	98 18	98
Loti	36 25	36
Merlino	1	2
Mobiliare	259 70	259 10
Ferrovie austriache	279 50	281 50
Banca nazionale	839	839
Napoleoni d'oro	9 48	9 48
Cambio su Londra	118 70	118 85
Cambio su Parigi	46 95	47 05
Rendita austr. argentea	74	73 80
in carta	73 40	73 15
in oro	85 60	85 25
Rendita	1	2
Consolidato inglese	98 37	98 62
Rendita italiana	83 62	83 62
Lombardi	12	14
Turco	10 62	10 50
Cambio su Berlino	—	—
Magliano	521 8	521 8
Spagnuolo	161 2	161 2
Merlino	1	2
Mobiliare	127	127
Lombardi	146 50	147 50
Austriache	479	480
Rendita italiana	83 50	83 90

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
VENEZIA, 2. Rendita ital. god. da 1. luglio 1880 90.05 90.10  
Id. 1° gennaio 92.20 92.25  
1 20 franchi 21.84 21.88  
MILANO, 2. Rendita it. 92.—  
1 20 franchi 21.79  
Sete. Affari disanimati.  
Gran. Mercato calmo, prezzi variabili.  
LIONE, 1. Gran. Mercato calmo.

**SPETTACOLI**  
TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia reale Morelli-Tesoro rappresenta: *Cecilia*, con farsa. Ore 8 1/2.  
Estrazione del R. Lotto esiguit. in Venezia  
59 - 11 - 7 - 9 - 86  
Padova, Tip. Sacchetto, 1930

P. MANFRIN  
**L'ORDINAMENTO**  
delle Società in  
Padova, in-12, L. 1.50

CANESTRINI prof. G.  
**Manuale**  
di Apicoltura Razionale  
con incisioni  
Un volume in-13. Padova 1875. L. 2.50

LUSSANA PROF. FILIPPO  
**Fisiologia Umana**  
Applicata alla Medicina  
Parte Seconda - SANGUIFICAZIONE  
Un volume in-12. Padova 1879. L. 3.00

**PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BIENORRAGIE**  
di recente che croniche  
**LUIGI PORTA**  
adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg, 3 Giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni  
**Si diffida** di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che SOLA NE POSSEDE LA FEDELE RICEVUTA. (Vedasi dichiarazione della Comm. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).  
Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole profess. PORTA, non che faccon polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Biennorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi D. re. Assolutamente Segretario al Congresso Medico.  
Pisa, 21 settembre 1878.  
Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.  
Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano  
Rivenditori a PADOVA: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Eugli Cornelio, farmacista all'Angelo — Zambetti, farmacista — Bernardi e Darer, farmacia — Bernardi, farmacia Via Carmino — S. Serotolo, farmacista — TORINO: all'ingrosso Farmacia Tarico, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Carosello — D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Brusero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Dorsogossa — ROMA: Società Farmaceutica Romana, N. S. Simeonighi; Agenzia Manzoni, via Pietra — Firenze, H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pegna e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia C. Pizzi — NAPOLI: Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacista; Braza Carlo, farm. Gioy, Perini, drogh. — VENEZIA: Rottner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia — VERONA: Frinzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo-Zigglotti, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA: Luigi Angiolini — FOLIGNO: Benedetti Sante — FERUGIA: farm. Vecchi — RIEVI: Domenico Petrini — TERNI: Cerafoli Attilio — MALTA: farm. Camilleri — TRAPANI: G. Zanetti; Jacopo Sorra Valle, farm. — ZARA: Androvic N., farm. — MILANO: Stabillimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 143-430

**RACCONTI E ROMANZI**  
Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto  
Ferrari P.  
**El Libreto**  
de la Cassa de Risparmio  
Commedia in 3 Atti — in-16 — Cent. 75.  
Spielhagen  
**Rosa della Corte**  
Tradus. dal tedesco. — in-12 — Lire 1.  
Antonio Zardo  
**Al Villaggio**  
in-12 — Cent. 75.  
Mensolvi Redenta  
**Maria**  
in-12 — Cent. 75.  
Minto A.  
**L'Aurora d'un Uomo Grande**  
Commedia storica in 5 Atti — in-8 — L.

**Selvatico P.**  
LA QUESTIONE DEL NUOVO MUNICIPIO. Osservazioni e chiarimenti. Padova, in-24. L. 1.  
L'INSEGNAMENTO ARTISTICO nelle Accademie di Belle Arti ed Istituti Tecnici. Padova, in-8. L. 1.  
L'ARTE NELLA ESPOSIZIONE DI PADOVA DEL 1889. in-16. L. 1.  
DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VITRI. L. 2.  
DEI COMBUSTIBILI E DEI METODI DI RISALDAMENTO DEGLI AMBIENTI. Padova, in-12. L. 2.  
CONFERENZE SCIENTIFICHE-POLARI tenute ai nastri di lancio. Padova, in-12. L. 2.

**RACCONTI E ROMANZI**  
Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto  
Querzoni prof. G.  
Un **Materialista in Campagna**  
Padova, 1877 in-8 — Lire 2  
Evangelisti G.  
**Racconti Sociali**  
in-16 — Lire 1.  
Rusticini C.  
**Adolfo Nelli**  
in-16 — Cent. 75.  
Saccarde dott. A.  
**Colfosco**  
in-12 — Lire 1.50  
Bernardi dott. L.  
**Il Sacrificio ossia le due Amiche**  
Dramma in 3 Atti, in-16 — Cent. 50

**Testi Universitari**  
PUBBLICATI  
dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto  
IN PADOVA  
BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.  
Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8. 8.  
CORNEWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12. 2.  
FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Analer. Padova 1872, in-8. 1.50  
Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. 10.  
KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 2.50  
LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. 8.  
Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8. 8.  
MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. Padova 1870, in-8. 6.  
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. 6.  
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. 3.  
SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. 8.  
SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. 10.  
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. 6.  
TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. 8.  
TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. 10.  
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. 2.  
moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-5.

**Prem. Tipografia**  
Padova - F. Sacchetto - Via Servi  
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.  
Vigilanti da visita  
Operanti per mezzo  
Industria  
Padova - F. Sacchetto - Via Servi  
Titoli di merito  
Fabbile ed uno ufficio  
Fatture  
Vigilanti da visita  
Operanti per mezzo  
Industria  
Padova - F. Sacchetto - Via Servi  
Titoli di merito  
Fabbile ed uno ufficio  
Fatture

**Guida di Padova** Storia di Padova ed i suoi principali contorni dalla sua origine sino al presente